



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

**Vita Della B. Angelina Corbara Contessa Di Civitella
Dell'Abrvzzo, Institutrice delle Monache Claustrali del
Terz' Ordine di San Francesco, e Fondatrice in Foligno del
Monastero di S. Anna, primo ...**

Iacobilli, Lodovico

Foligno, 1627

Dà principio in Foligno al primo Monastero delle Tertiarie Claustrali, con la
Protezzione del Vescouo, & el Signore della Città. Cap. XI

urn:nbn:de:hbz:466:1-9415

56 VITA DELLA
DA' PRINCIPIO IN FOLIGNO AL PRIMO
Monastero delle Tertiarie Claustrali, con la
protezzione del Vescouo, & del Signore della
Città.

CAP. VIII.

*Si rappresen-
ta al Vescouo
di Foligno.*



LA' fatta, & stabilita la risoluzione di sopranarrata, fu subito da loro posta in atto. Era Vescouo di Foligno in quei tēpi Monsignor Giouanni d'Angelo dalla Popola, Castello di essa Città; & essendo questo Prelato auisato, che sette Verginelle desiderauano audienza da lui; & che guida di esse era la Contessa Angelina: di subito le fece tutte introdurre a se.

Quiui genuflesse auanti al Pastor di Foligno, la Beata Angelina, che nel rimirla solo, mouea ciascuno a segni di particolare stima, & offeruanza, cōgiunta con pari modestia, & gratia singularissima, condita di seruente zelo, espose a pieno la vocazione, & la volontà, che haueano di rinferarsi, & dedicarsi a Dio. Et se bene per l'addietro non si erano mai le Terziarie di San Francesco rinchiuse in clausura con la professione de i tre voti solenni; ma viueuano nelle case proprie, ò in altro luogo liberi, & senza voti formali: tuttauia sentendosi loro ispirate da Dio, & chiamate a seruirlo in maggior perfezzione, ne lo pregauano instantemente per l'effetto.

Parue

Parue al Vescouo la dimanda altrettanto zelante, & pietosissima, quanto difficile, & nuoua: & però dopo, che hebbe lodato il zelo, & buon proponimento loro; rispose, ch'egli non potea determinare, & stabilire il negotio, se prima non ne daua parte al Sommo Pontefice, che all' hora era Bonifatio Nono. Intanto le consolò con esibitioni, & offerte amoreuolissime, & paterne: dicendo, che quanto a se, si come rendea loro viue gratie dell' vtilità, che si esponeuano apportare al suo Gregge; così, per quanto aspettua alla sua autorità Episcopale, prestarebbe loro cò larga mano aiuto, & fauore in questa santa, & lodeuolissima impresa. Autenticando le promesse con gli effetti: conciosia che, mentre diede ordine, che si cercasse sito opportuno all' intento, & alla vocatione di queste benedette Verginelle, & si aspettua la resolutione del Papa, le consegnò per quel breue tempo alcune stanze remote, & segregate dagli altri del suo Palazzo; & le fece anche alimentate a sue proprie spese.

Non mancuaano in questo mentre l' infiammate Serue di Dio multiplicar l' orationi, accrescer' i digiuni, inasprir le penitenze, & aumentar le lagrime; acciò Sua Diuina Maestà inspirasse il sommo Pontefice suo Vicario a concederle la gratia; & per cōpimento di essa, si degnasse prouederle di sito, & luogo conforme al suo diuino beneplacito, da poterui edificar' il Monastero, capo, & fondamento della Tertiaria Clausura. Ma soprattutto la Beata Angelina instantemente richiedeu a spirito, costanza, & lume da profittare prima in se, & poi nell' Anime di quelle, che il Signore inuiarebbe sotto la guida, &

G

custodia

Il Vescouo se gli offerisce propitio, & le fa particolarissime dimostrazioni di deuoto affetto.

Aumentansi tuttauia le sue sante virtù.

custodia di lei; acciò non si defraudasse la confidenza, & retta intentione loro, & ne restasse honorato, & glorificato Dio.

Riceuta da Papa Bonifatio Nono la gratia, che la Beata desideraua. Passate poche settimane; il Signore, ch'era promotore di quest'opera santa; egli medesimo ispirò il Sommo Pontefice a condescender benignamente alla petitione della Beata Contessa; la cui fama emittente di bontà per l'Italia se ne volaua. Onde riceuuto, ch'ebbe il Vescouo Giouanni l'auuiso del placet del Sommo Pontefice, se ne congratulò anch'esso sommamente nel Signore, nel darne parte alla Beata Angelina, la quale in quell'istesso istante inginocchiata insieme con le sue compagne cantarono con lagrime di giubilo, il *Te Deum laudamus*.

Veniua si il Vescouo ogni dì più inferuorando nel compimento di questa nuoua erettione di Monastero, stimando la gratia straordinaria per le Zitelle del suo Popolo, & opera fruttuosa, e gradita da Dio.

Sito concesso alla Beata Contessa per edificare il suo primo Monastero in Foligno. Sicche per facilitare la consecutione dell'intento, risoluette comunicar il tutto ad Vgolino de Trinci Signore della Città; a cui raccomandando viuamente il negotio, tenne seco lungo discorso per la prouisione del sito. Finalmente fu concluso donargliene vno contiguo alle mura vecchie della Città, & alla Fraternita, & Hospitale della Trinità, con vn Giardino di essi Signori Trinci nella Cópagnia della Croce: acciò quiui queste buone Serue di Giesù Christo potessero fabricar' il Monastero, & la Chiesa, che desiderauano. Anzi per maggior euidenza d'effetto, & di pietà, le comprarono di più quei Signori vna Casa iui congiunta; acciò senza interpositione di tempo la Beata con le sue compagne potessero

tessero andarui di presente ad habitare, & a principiarui le loro sante futioni fin tanto che la nuoua fabrica si andaua perfettionando.

Riceuute dalle sacre Vergini gratie sì continoue, & preclare, ne refero lodi immortali, & ringratiamenti viui, & pieni d'humile, & riuerente affetto al Vescouo, & al Signor di Foligno. A i quali si confessarono obligatissime, & si esibirono pregar per loro la Maestà Diuina tutto il tempo di loro vita.

Ottenuta poi dal Vescouo la santa beneditione, vnitamente la Beata Contessa con tutte le sue Verginelle se n'andò ad habitare in quella Casetta, già donatale dagl' istessi Vescouo, & Signore della Città, come si è narrato: e ciò seguì nell' istesso año 1395

In questo luogo ella con l'altre si rinferrò; & parendole il Mondo Valle di lagrime, & paese d'esilio; esse, lontana dalle vane conuersationi, l'angustia di vile, & pouero habitacolo, come vn sepolcro de i viui a Dio, & morti a se medesimi.

Quiui la Benedetta, & Magnanima Donzella ridusse vna di quelle stanze in forma d'Oratorio, oue conueniuano numero assai copioso di Zitelle, & d'altre donne della Città, per farui oratione, & altri essercitij spirituali; a i quali ella infiammaua tutte con le sue continoue, & inferuorate essortationi, cō tanta vehemenza, & ardor di spirito, che pareua vn Serafino disceso dal Cielo. Et la Beata, che con effetto in modo sì segnalato hauea abbandonato, & calpestato il Mondo, & le grandezze sue, autorizzaua con i fatti qualche persuadeua all'altre con le parole. Onde ne nacque negli habitatori di Foligno profitto corrispondente, & proportionato ad vn tato

G 2

esempio

*Si rinferra
in Clausu-
ra con le sue
Verginelle.*

*Concorso del-
le donne di
Foligno a fa-
re essercitij
spirituali
nel nuouo
luogo eretto*

esempio, & a santità sì segnalata: dimodoche molte Vergini del Paese, & d'altri luoghi conuicini desiderauano, cōpito il Monastero, & la Chiesa, rinferrarsi in quel sacro Claustro, & sotto la disciplina della Beata, nel Terz'Ordine, & habito di S. Francesco, con i tre voti solenni, viuere, & morire nel seruigio di Giesù Christo.

DEI PROGRESSI SANTI DELLA B. ANGELINA

& dell'erectione del Monastero di S. Anna, & del Monastero, detto delle Margaritole di Foligno, & come in esso mandò per Institutrice la Beata Margherita da Foligno sua Discepola.

CAP. XII.



Esercita l'attiva, & la contemplativa.

N questo tempo, la Beata Angelina essercitaua quando l'offitio di Maria nella cōtemplativa, & quādo quello di Marta nell'attiva; sollecitando a più potere il compimento della fabrica temporale del Monastero; già che uedeua sì inca-

minata la spirituale.

Era assai grande la spesa; ma dimostrauasi maggior l'animo della benedetta Contessa, la quale impiegò quiui tutti quei dinari, che le erano rimasi, restando affatto pouera, & solo confidata nella diuina benignità, & prouidenza.

Cooperarono